



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “i Valori sociali” dedicato alla Giornata nazionale contro il Bullismo ed il Cyberbullismo





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 7 febbraio 2026, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “i Valori sociali” dedicato alla Giornata nazionale contro il Bullismo ed il Cyberbullismo, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico; grammatura: 90 g/mq;

supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;

adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);

formato carta: 40 x 30 mm;

formato stampa: 36 x 26 mm;

formato tracciatura: 46 x 37 mm;

dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;

colori: sei;

tiratura: duecentomilaventicinque esemplari.

Caratteristiche del foglio: quarantacinque esemplari più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosa.

La vignetta raffigura, in primo piano, un ragazzo che corre con le cuffiette, guardando il cellulare; sulla destra una ragazza è seduta, isolata, con cuffie e computer portatile.

Al centro domina la scritta “NO AI BULLI E AI CYBERBULLI”, con il “NO” evidenziato in grandi caratteri e usato come trampolino da un bambino, a sottolineare un rifiuto netto e deciso di ogni forma di violenza.

Completano il francobollo la legenda “GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO”, la scritta “ITALIA” e l'indicazione tariffaria “B”.

Bozzettista: Ettore Festa.

Roma, 7 febbraio 2026.

Filatelia

Giovanni Machetti



Il bullismo e il cyberbullismo sono forme di aggressione ripetuta che mirano a ferire, intimidire o isolare una persona, soprattutto bambini e adolescenti, compromettendone benessere ed equilibrio emotivo. Si manifestano attraverso insulti, esclusione, minacce, derisione o atti di violenza che possono generare paura, vergogna, ansia e una profonda perdita di autostima nelle vittime. La famiglia svolge un ruolo decisivo nell'educare al rispetto, nel promuovere empatia, dialogo e capacità di ascolto, e nel riconoscere precocemente eventuali segnali di disagio.

Con l'uso della Rete, i rischi aumentano: commenti offensivi, foto diffuse senza consenso, profili falsi e messaggi anonimi rendono gli attacchi più invasivi, continui e difficili da controllare o interrompere. Per contrastare efficacemente questi fenomeni è necessario promuovere responsabilità, sostenere le vittime, coinvolgere gli adulti di riferimento e incoraggiare chi assiste a non restare in silenzio, contribuendo alla costruzione di ambienti realmente sicuri, rispettosi e inclusivi.

Gianfranco Costanzo

Capo Dipartimento per le politiche della famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri



€ 6,00



1 0 6 0 0 1 7 8 9 2